

Poste Italiane S.p.A.  
 Spedizione in abbonamento postale  
 D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
 Art. 1, comma 1, D.C.B. Firenze 2  
 Anno I - Numero 2, dicembre 2008  
 € 0,26



## VERSO L'INVERNO...

# IL PERIODO GIUSTO PER UNA "MESSA A PUNTO"

Non ci sono più le mezze stagioni.

Anzi: non ci sono più le stagioni e basta. Anche quelle intere sempre più restano solo indicazioni su un calendario in corrispondenza di equinozi e solstizi.

Anche la nostra salute, il nostro corpo, il nostro equilibrio reagiscono e si adattano ai cambiamenti climatici.

Mase le mezzestagioni non ci sono più e quelle intere sono in via d'estinzione, i "dolori di stagione" proseguono impertentiti ad affliggerci.

Questo periodo dell'anno, però, non significa solo starnuti e giornate trascorse a letto con l'influenza.

È questo, infatti, il periodo più indicato per effettuare interventi di vario tipo per la salute, il benessere e, perché no, per la bellezza.

Di se stessi e di tutta la propria famiglia, dai più grandi ai più piccoli.

Ed è questo ciò che troverete scorrendo le pagine del secondo numero di Sorrisi&Salute, il cui

esordio è stato bagnato da un buon successo e dal gradimento da parte vostra che ci leggete, come dimostrato dalle numerose telefonate arrivate per avere informazioni ulteriori e maggiori approfondimenti sui temi trattati dagli specialisti.

Specialisti e professionisti della Salute che, su questo numero, propongono alla vostra attenzione una carrellata di argomenti: dall'ortodonzia intercettiva per i bambini alla chirurgia estetica, dalla vaccinazione contro il papilloma virus fino alla mini-implantologia, arrivando alla apprezzatissima rubrica di curiosità storiche legate alla medicina.

Che ci siano o no le mezze stagioni o quelle intere, Sorrisi&Salute si augura di diventare sempre più un piacevole appuntamento.

Le vostre prime reazioni ci fanno credere che la strada intrapresa sia quella giusta.

Ah! Quasi dimenticavamo: buone feste a tutti!



Articolo anche su

[www.compagniairis.it](http://www.compagniairis.it)

# Sorrisi & Salute

IN EVIDENZA



**ORTODONZIA**  
 Cos'è e come funziona



**GRANDI INTERVENTI**  
 Chirurgia maxillo-facciale



# ORTODONZIA INTERCETTIVA

## COSA È, COME FUNZIONA

L'ortodonzia intercettiva si occupa della diagnosi e del trattamento delle malocclusioni in pazienti che non hanno ancora completato lo sviluppo osseo e della dentatura: intercettando anomalie di sviluppo osseo, posizione dentale, postura mandibolare e abitudini viziate è possibile ottenere risultati apprezzabili senza attendere la manifestazione di difetti conclamati.

L'ortodonzia intercettiva cura spesso la causa prima della manifestazione completa dell'effetto. L'importanza di questi trattamenti è data dalla loro duplice valenza: da un lato, infatti, intervengono all'insorgere di un problema, dall'altro possono abbreviare e semplificare il trattamento in età successiva. Come tutti i trattamenti ortodontici, anche questi nascono da un'attenta valutazione della situazione di ogni paziente: panoramica, teleradiografia e un'accurata previsione di crescita sono strumenti fondamentali per una corretta diagnosi dentoscheletrica. Ma considerata la particolarità, il trattamento intercettivo richiede soprattutto grande esperienza.

I bambini possono essere visitati da un ortodontista già dai quattro/cinque anni, in quanto alcuni problemi sono già trattabili a quest'età. La terapia intercettiva non è traumatica o dolorosa, richiede soltanto costanza e giusti tempi di applicazione.

Le terapie di ortodonzia intercettiva sono rivolte a risolvere problematiche varie, come ad esempio morsi crociati laterali

e/o anteriori, eccesso o carenza di crescita del mento, eruzioni fuori sede di elementi permanenti che causino una deviazione della posizione mandibolare, abitudini quali il succhiamento del dito, la deglutizione con spinta anteriore della lingua e la respirazione orale.

**Questo mese parleremo brevemente del morso crociato per poi affrontare le altre problematiche nei numeri successivi.**

Il **morso crociato** si caratterizza con un'occlusione in cui i denti dell'arcata inferiore si trovano all'esterno rispetto a quelli dell'arcata superiore. È un problema molto frequente, spesso associato a una ristrettezza trasversale della mascella e a una posizione deviata della mandibola verso il lato dove è presente il morso crociato. Per questa ragione i pazienti con morso crociato hanno spesso un'asimmetria del viso. Spesso, alla ristrettezza del mascellare superiore si abbina una difficoltà della respirazione nasale.

Situazioni di questo tipo possono essere affrontate con una terapia intercettiva: si agisce sull'osso mascellare in modo tale che i denti possano poi trovare una sistemazione migliore.

Il trattamento consiste il più delle volte nell'espansione trasversale dell'osso mascellare superiore. È opportuno effettuare la correzione di un morso crociato non appena effettuata la diagnosi per avere maggiori possibilità di un riposizionamento spontaneo della mandibola.

**Un insieme di trattamenti che intervengono all'insorgere dei primi sintomi**

## Ortodonzia mobile, fissa e invisibile

Denti dritti e regolari rappresentano oggi più che in passato il desiderio di molti. Avere un bel sorriso però non è solamente una questione estetica: denti affollati e storti possono rendere difficili la pulizia quotidiana e agevolare la formazione di carie. Inoltre, la malocclusione non consente una corretta masticazione e può essere causa di disturbi digestivi e dolori facciali. L'irregolare posizione dei denti può condizionare anche il nostro modo di parlare fino a, nei casi più gravi, non permettere la corretta pronuncia delle parole.

Bambini e adulti possono correggere questi difetti con un trattamento ortodontico. A seguito di una visita con l'ortodontista, sarà lui a proporre l'apparecchio più indicato al vostro problema.

Generalmente, per i bambini la soluzione può essere un apparecchio mobile oppure uno fisso, mentre per gli adulti, oltre al classico apparecchio fisso e quello linguale, è oggi disponibile anche l'invisibile.

L'apparecchio mobile "sfrutta" la crescita delle ossa per guidare i denti nella posizione corretta. Nei casi più complessi e negli adulti invece si ricorre all'apparecchio fisso multi banda: gli attacchi (oggi non più solo di metallo ma anche di porcellana o resina) vengono posizionati sui denti e collegati tra loro da un filo metallico elastico che, esercitando forza sui denti, ne condiziona lo spostamento. Gli apparecchi linguali funzionano con questa stessa logica, ma hanno un impatto estetico minore: gli attacchi infatti sono posizionati sul lato interno dei denti. Grazie alla moderna tecnologia oggi è possibile correggere i difetti ortodontici anche con la tecnica **Invisalign**: si tratta di mascherine trasparenti, realizzate su misura, che permettono lo spostamento graduale dei denti riducendo notevolmente l'impatto estetico.

**HPV**

## La Regione Toscana allarga le fasce di età

### Papilloma virus umano, vaccino gratis dai 12 ai 16 anni

Il Servizio Sanitario regionale estende la vaccinazione gratuita delle adolescenti contro il papilloma virus. A partire dal primo gennaio 2009, il programma di vaccinazione verrà allargato dalle dodicenni alle classi di età di 13, 14, 15 e 16 anni.

«Uno sforzo economico notevole (2 mln di euro, ndr) ma che vale compiere per proteggere le giovanissime da un rischio rilevante» spiega l'assessore regionale Enrico Rossi.

Nel corso di quest'anno la campagna, con chiamata attiva o su richiesta dei genitori, ha interessato le giovani nate nel 1997 e le ragazze nate nel 1996. Nel 2009 saranno invitate attivamente alla vaccinazione le ragazze nate nel 1998 e nel 1994. Verrà effettuato inoltre il recupero delle nate nel 1993. La vaccinazione sarà effettuata gratuitamente su richiesta dei genitori anche alle giovani nate nel 1996 e nel 1995. Nel 2010 verranno chiamate attivamente alla vaccinazione le ragazze nate nel 1999 e nel 1995, mentre la vaccinazione verrà assicurata gratuitamente su richiesta dei genitori anche alle giovani nate nel 1996. Nel 2011 verranno chiamate attivamente alla vaccinazione le giovani nate nel 2000 e nel 1996. In caso di adesione ritardata il diritto alla gratuità della vaccinazione rimane valido fino al limite dei 16 anni compiuti per l'inizio del ciclo vaccinale. Con il 2011 si conclude il programma di recupero delle classi di età. Da quell'anno in poi si prosegue a regime con la vaccinazione a chiamata attiva delle dodicenni.

La vaccinazione viene effettuata presso tutti i centri vaccinali dell'Azienda USL di appartenenza e consiste nell'esecuzione di tre iniezioni intramuscolari eseguite nell'arco di 6 mesi. È sicuramente importante parlare con il proprio medico o pediatra di famiglia e contattare il personale operante

presso i centri vaccinali, consultori e centri socio-sanitari della Azienda USL di residenza. Il programma di vaccinazione non sostituisce ma affianca il programma di screening mediante pap test che in Toscana viene offerto da molto tempo alle donne, e che rimane lo strumento fondamentale per prevenire l'insorgenza del tumore al collo dell'utero in tutta la popolazione femminile.

**L'ESPERTO RISPONDE**

## VACCINO SÌ O VACCINO NO?

La Regione Toscana ha allargato la fascia di età per la somministrazione gratuita del vaccino anti HPV (papilloma virus umano) comprendendo tutte le sedicenni.

**Ma questo vaccino è sicuro?**

*Assolutamente sì, perché non contiene DNA che possa infettare cellule, riprodursi e causare malattie. È fatto solo con piccole particelle di virus.*

**Quali sono le reazioni che può causare?**

*A livello locale l'iniezione può provocare dolore, rossore, gonfiore. Altre reazioni potrebbero essere febbre orticaria e disturbi gastrointestinali.*

**Può essere somministrato a tutti?**

*Direi che fatto salvo le persone allergiche agli eccipienti, chi soffre di gravi disturbi della coagulazione, donne in gravidanza, la risposta è sì. Va*

*però aggiunto che non possiamo sapere ancora se il vaccino può provocare delle reazioni molto rare o che si svilupperanno dopo molti anni.*

**Quanto dura l'efficacia del vaccino?**

*Non sappiamo la durata della protezione. Tuttavia, i primi quattro anni e mezzo di follow-up non hanno mostrato abbassamenti dei livelli anticorpali tali da giustificare un richiamo.*

**Ultima domanda: si possono vaccinare anche i maschi?**

*Non è necessario, perché nell'uomo il virus non provoca cancro. Vaccinare i maschi per ridurre la trasmissione alle donne sarebbe uno spreco di risorse.*

**Dr. Italo Paoletti**

Medico chirurgo specializzato in pediatria  
Tel. 335 7048909

# LE LABBRA

## PUNTO D'ATTRAZIONE NELL'ARMONIA DEL VISO

Esiste oggi un consenso cross-culturale nella valutazione dei canoni estetici di un volto, la cui bellezza viene identificata dalla definizione dei contorni, da una pelle ben levigata, dallo sguardo ed infine dalle labbra. In particolare, l'armonia che si crea fra occhi e labbra identifica un triangolo a vertice inferiore, che ha negli occhi e negli zigomi i punti di attrazione del terzo superiore del viso, mentre le labbra sono il punto di attrazione del terzo inferiore. Principali caratteristiche estetiche sono la pienezza e la definizione.

Labbra piene, turgide, ben definite danno l'idea di gioventù, sensualità e bellezza. Al contrario, labbra sottili, cadenti e dal profilo mal definito danno alla bocca un aspetto piatto e senescente.

Oggi, il trattamento medico estetico delle labbra rappresenta un punto cardine della correzione degli inestetismi del viso, grazie a materiali iniettabili di sicura affidabilità e di grande efficacia. Accanto ad un tipo di correzione puramente estetico, volto ad enfatizzare soprattutto in pazienti giovani la naturale bellezza delle labbra, esiste il grande tema del ringiovanimento dei tessuti labiali e perilabiali, ove l'uso di metodiche poco invasive permette di ottenere risultati di grande effetto, con interventi di minima compromissione della vita sociale.

Nella valutazione del processo di correzione delle labbra, dobbiamo sempre aver presente quella che è la madre di tutte le discipline mediche: l'anatomia. L'anatomia macroscopica ci deve far inquadrare le labbra nell'ambito dei parametri di armonia estetica del viso già definiti da Leonardo da Vinci.

L'armonia fra le varie unità estetiche del volto è

assolutamente necessaria ai fini di una bellezza non artefatta. Nel 1981, grazie all'immissione sul mercato del collagene, ebbe inizio l'era delle correzioni non chirurgiche dei difetti estetici del volto, e tra questi anche il trattamento delle labbra. L'introduzione dell'acido ialuronico iniettabile per uso estetico, nel 1996, ha aperto poi un'epoca di sicurezza, efficacia cosmetica, ampia compliance, facile esecuzione.

Da allora, alcuni milioni di donne (ma anche uomini) hanno richiesto e ottenuto impianti di acido ialuronico per l'aumento, la correzione o il ringiovanimento delle labbra.

Il tessuto della mucosa labiale viene ottimamente infiltrato da un materiale non particellare (come il collagene o gli acidi ialuronici non stabilizzati). Purtroppo questi materiali determinano una correzione di breve durata. I gel macroparticellari, d'altro canto, possono risultare devianti dalle strutture fibrillari con la possibilità di avere zone a maggiore o minore densità d'impianto.

Per una correzione completa delle labbra, potremo dunque utilizzare prodotti diversi ma sinergici fra i quali gli acidi ialuronici NASHA fanno la parte del leone.

I classici acidi ialuronici stabilizzati ci saranno utili per correggere o delineare i contorni, le creste filtrali e le pieghe della commissura, ma anche per supportare e riempire le strutture non proprie labiali, come il labbro bianco inferiore o la piega naso-labiale.

Per dare volume e consistenza alle labbra utilizzeremo un gel di acido ialuronico costituito da particelle ipercompattate e coese che, iniettate nella mucosa, si incastrano e scivolano perfettamente fra loro, formando all'interno del labbro una struttura compatta e omogenea,

continua ma molto flessibile, con un risultato estetico dinamico e tridimensionale.

Le sottili rughe periorali potranno a loro volta essere trattate utilizzando un gel di acido ialuronico più fluido, capace di dare un risultato maggiormente plastico.

Nella nostra esperienza quotidiana, il trattamento correttivo delle labbra non viene più proposto sulla base del tipo di materiale e con la limitazione legata al contenuto di una fiala, ma come sinergia di trattamenti utili ad ottenere il miglior risultato possibile, che si identifica oggi nella possibilità di ottenere effetti naturali, misurati, in armonia con il resto del viso. L'associazione di più materiali e/o metodiche è per le labbra, come per il resto del volto, il mezzo migliore per ottenere un ringiovanimento globale non invasivo.

Il trattamento delle labbra può spesso rappresentare anche il coronamento di un trattamento dei denti, i quali hanno, a loro volta, un ruolo fondamentale nell'estetica del sorriso.

In conclusione, la correzione delle labbra, sia che abbia come obiettivo il puro abbellimento estetico della bocca o il suo ringiovanimento, non può prescindere da una valutazione attenta dell'unità anatomico-estetica orale-periorale, e quindi dei tessuti ossei, dentali, adiposi e muscolari periorali, da una valutazione di come questa unità si inserisca armonicamente nel terzo inferiore del volto in rapporto ai restanti due terzi, ed infine da una conoscenza approfondita del tipo di tessuto da trattare e dei materiali da utilizzare.

**Dr. Giovanni Salti**  
Medlight Firenze

Facciamo bene al vostro Io.

MEDLIGHT

ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO

Tiene alla vostra pelle.®

www.medlight.it

DERMATOLOGIA • LASER TERAPIA • MEDICINA ESTETICA • DERMATOLOGIA PEDIATRICA • DERMATOLOGIA ALLERGICOLOGICA • DIETOLOGIA • COSMETOLOGIA

Teniamo alla vostra pelle.

MEDLIGHT

ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO

Tiene alla vostra pelle.®

www.medlight.it

DERMATOLOGIA • LASER TERAPIA • MEDICINA ESTETICA • DERMATOLOGIA PEDIATRICA • DERMATOLOGIA ALLERGICOLOGICA • DIETOLOGIA • COSMETOLOGIA

# CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

## TORNARE A PIACERSI

La chirurgia "maxillo-facciale" è la chirurgia dello scheletro facciale. Essa fa parte di un trattamento complesso, ortodontico e chirurgico, che può essere effettuato su pazienti adulti. Questo particolare tipo di chirurgia ha un obiettivo specifico: migliorare l'estetica facciale e la funzione masticatoria.

Una mandibola troppo grande può essere un imbarazzante problema estetico, ma anche la causa di problemi funzionali. Un'efficace e tempestiva terapia ortodontica in giovane età può risolvere o ridurre il problema; i moderni apparecchi ortodontici possono infatti ridurre un'eccessiva crescita mandibolare. Bisogna sapere che la mandibola continua di solito ad ingrandirsi fino ai 18 anni nelle ragazze e fino ai 21 anni negli uomini. Questo processo rende necessario un approccio ortodontico molto tempestivo, appena i genitori o il dentista di fiducia si accorgono di qualche problema, soprattutto nei maschi. Ma è anche importantissimo che la cura ortodontica scelta venga poi seguita fino al completamento della crescita, proprio per evitare spiacevoli sorprese.

Se il problema della "bazzona" riguarda pazienti adulti, è evidente che la terapia ortodontica potrà certamente modificare la posizione dei denti; tuttavia, è altrettanto evidente che non potrà ridurre gli eccessivi volumi ossei già esistenti. In questo caso è possibile intervenire con una terapia chirurgica. Un approccio molto raffinato, che mira a ripristinare la normale grandezza della mandibola e i corretti rapporti tra la mandibola

stessa e la arcata mascellare, ottenendo nello stesso tempo una gradevole estetica.

La cura di un adulto con una mandibola eccessivamente voluminosa richiede un'attenta valutazione anatomica e funzionale da parte di una squadra di professionisti: il dentista di fiducia, l'ortodontista e il chirurgo. Una volta valutato il volume della mandibola e del mascellare, si valutano i rapporti tra esse, sia come relazione tra i volumi ossei presenti che per il modo di chiudere i denti.

È estremamente importante, infatti, conoscere alla perfezione il tipo di anomalia che si presenta: può essere una mandibola troppo grossa, o un osso mascellare troppo piccolo o troppo arretrato; i denti in arcata possono presentare difetti di chiusura.

Si realizza così il piano di trattamento che permetterà di riottenere una piacevole estetica e un corretto rapporto tra le arcate mediante un trattamento chirurgico di riallineamento o di riduzione di una o entrambe le arcate, oppure viceversa un'espansione o un avanzamento del mascellare, nonché una terapia ortodontica per allineare correttamente i denti in arcata, sia prima che dopo l'intervento chirurgico vero e proprio.

Naturalmente, è compito del dentista di fiducia spiegare al paziente tutto il piano di trattamento, con indicazioni e controindicazioni, limiti e possibilità di una terapia sicuramente complessa ma che è spesso risolutiva.

In genere, il paziente dovrà subire un unico intervento, durante il quale si esegue tutta la terapia chirurgica. Generalmente non necessita di dover poi subire il bloccaggio delle arcate dentarie nel periodo di guarigione. Infatti, un approccio abbastanza recente che utilizza piccole viti di fissazione tra i segmenti ossei modificati e riavvicinati rende spesso superflua la pratica tradizionale di legare le arcate tra loro per quattro settimane, ma permette subito un uso ed un aspetto normale della bocca.

Il paziente, spesso, chiede di intervenire anche su altri difetti estetici nella stessa occasione, ad esempio con una rinoplastica per migliorare anche la grandezza e la forma del naso. Infatti, non è raro che queste anomalie di forma della mandibola e del mascellare siano accompagnate da anomalie di forma del naso, con gli inevitabili inestetismi e deviazioni del setto nasale, causa di difficoltà respiratorie più o meno accentuate.

### Dr. Cesare Paoleschi

Odontoiatra perfezionato in  
chirurgia implantare protesica,  
chirurgia dei denti inclusi, laser in odontoiatria,  
tecnologie operative di implantologia e paradontologia  
Firenze tel. 333 5647251

## ANSIA

### Cos'è davvero e come si affronta

Si parla spesso di ansia, disturbi d'ansia, attacchi di panico, ma non sempre in una prospettiva utile per la salute e il reale benessere personale. L'ansia è una condizione di attivazione psicologica e fisiologica accompagnata da un vissuto di tensione spiacevole; è, dunque, uno stato emotivo che insorge quando percepiamo situazioni di pericolo, di incertezza o siamo di fronte a scelte importanti che però creano conflitti interiori.

È perciò importante comprendere che l'ansia è, all'origine, un segnale che serve per mobilitare le nostre risorse e orientarci nelle diverse situazioni al fine, poi, di agire nel modo più utile. L'ansia diviene un problema quando, per varie ragioni, non siamo in grado di rispondere efficacemente a ciò che ci segnala: è allora che lo stato ansioso non trova soluzione nei nostri comportamenti e tende a protrarsi nel tempo. A quel punto se ne perde il significato originario, e l'ansia viene vissuta come un peso insostenibile che richiede un urgente sollievo.

Purtroppo, l'idea predominante assimila l'ansia a una "patologia", per cui la soluzione prospettata più spesso è un farmaco ansiolitico, somministrato con l'intento di "curarla". Gli ansiolitici (molto diffusi ma prescritti ed assunti con discutibile facilità) possono dare temporaneo sollievo, attenuando l'intensità dell'ansia; tuttavia, dopo il breve periodo di assunzione, oltre ad avere effetti collaterali negativi sul funzionamento personale, producono dipendenza, ma soprattutto non incidono sulle cause psicologiche dell'ansia. Hanno spesso l'effetto di

un "coperchio chimico" che tappa temporaneamente un disagio che poi si ripresenterà.

Se vogliamo invece incidere efficacemente su ciò che determina la nostra ansia, oltre che sui suoi effetti, è più utile e salutare concedere all'ansia che ci affligge un adeguato spazio di espressione, proprio per impedirne gli effetti cumulativi stressanti.

Per farlo è necessario un contesto professionale appropriato: la consulenza dello psicologo mette a disposizione i qualificati strumenti per ottenere risultati anche immediati di benessere psicofisico.

Anche nei casi di attacco di panico è possibile prendersi realmente cura di sé attraverso un lavoro psicologico personale che ha l'obiettivo di raggiungere un benessere più profondo e duraturo.

Lo psicologo dispone di diverse tecniche che aiutano la persona a ridurre il livello di ansia ristabilendo un migliore equilibrio mente-corpo, ad esempio con le tecniche di rilassamento progressivo, i sogni da svegli guidati, il training autogeno.

È comunque fondamentale che le tecniche utilizzate siano inquadrare in un percorso di consapevolezza della persona che procede verso la costruzione di nuovi significati e del benessere psicofisico.

### Dr. Stefano Rossi

Psicologo • Psicologia della Salute  
Firenze tel. 333 8573945  
Viareggio tel. 0584 941670  
psicologo.salute@gmail.com

www.compagniairis.it

## LA SALUTE DELLA TUA BOCCA... È ANCHE ON LINE!

The screenshot shows the homepage of the website. At the top left is the 'Iris' logo. Below it is a navigation menu with links for 'home page', 'chi siamo', 'come siamo', and 'contatti'. A search bar is located on the right side with the text 'CERCA NEL GLOSSARIO DEI DENTI'. Below the search bar is a list of categories: 'prevenzione, trattamento e restauri', 'bambini', 'ragazzi', 'adulti', 'seniori', and 'video'. A large blue banner features a family photo and the text 'dentisti di famiglia'. At the bottom right, there is a logo for '365 giorni l'anno' and 'Iris, compagnia odontoiatrica VIDEO'. The footer contains copyright information: 'Copyright © 2007-2008 compagniairis.it. Tutti i diritti riservati. Web: iris.it | Contatti: 0584.941670 | L. 16/03/2001 n. 46 | P.IVA n. 05498020494'.

La tua salute orale e quella della tua famiglia è anche on line: cosa aspetti, visita il sito

[www.compagniairis.it](http://www.compagniairis.it)

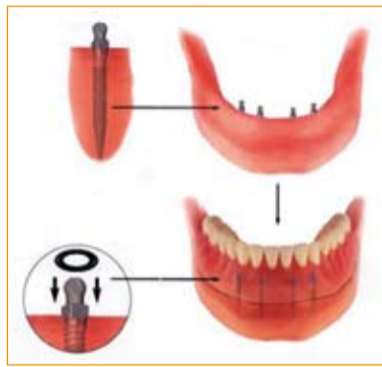
# DALLA DENTIERA AL MINI-IMPIANTO

## UNA NUOVA VITA

Da subito, si parla meglio, si mangia meglio, si ride e si sorride senza stress. Di colpo, scompaiono tutti i problemi imbarazzanti: le particelle di cibo che finiscono intrappolate nella dentiera, il cosiddetto "alito da dentiera", i rumori "sospetti"... Se vi chiedete come, la risposta è: mini-impianti. A differenza dagli impianti tradizionali, i **mini-impianti** possono essere

inseriti nell'osso con una procedura che dura meno di un'ora e che in genere non richiede l'incisione delle gengive. Molto piccoli, fatti in lega di titanio che si integra molto bene nell'osso: grazie ai mini-impianti, la dentiera (in genere la vecchia dentiera del paziente) viene rimessa in posizione grazie a piccoli attacchi che contengono un o-ring.

Questi impianti sono disponibili in vari diametri, la cui scelta da parte del dentista è determinata dalla quantità di osso disponibile per trattenere l'impianto e dalla sua densità. La dentiera viene così fissata in posizione corretta, e il paziente può immediatamente applicarla e usarla senza problemi da subito. I mini-impianti sono infatti adatti al cosiddetto carico immediato: in una sola seduta, il paziente lascia lo studio del dentista con una protesi mobile (dentiera) stabile. Spesso, i mini-impianti possono essere inseriti



nell'osso senza tagli e incisioni della gengiva, con una semplice puntura di anestetico locale direttamente sul punto dove verrà inserito ciascun mini-impianto.

Anche la vecchia dentiera può essere adattata al nuovo mini-impianto. Il paziente può usarla subito, senza dover aspettare mesi perché si completi la osteointegrazione.

Il mini-impianto dentale per la stabilizzazione della protesi mobile inferiore consiste in genere in 4 mini-impianti posti nella parte anteriore della mascella. Ne esiste anche un altro tipo, dal diametro maggiore e disponibile in lunghezze diverse, che si impiega di solito quando la densità ossea è bassa. È usato soprattutto per la stabilizzazione della protesi mobile superiore.

Il costo di questa procedura è molto inferiore rispetto a quello dell'ancoraggio della dentiera sugli impianti convenzionali. Questo perché il processo chirurgico è più breve e molto meno invasivo, e può essere in linea di massima

adatto a qualsiasi paziente in qualsiasi condizione medica. Sempre per questo motivo, le controindicazioni sono molto scarse.

**Dr. Cesare Paoleschi**



## L'ANESTESISTA

### La sedazione in odontoiatria

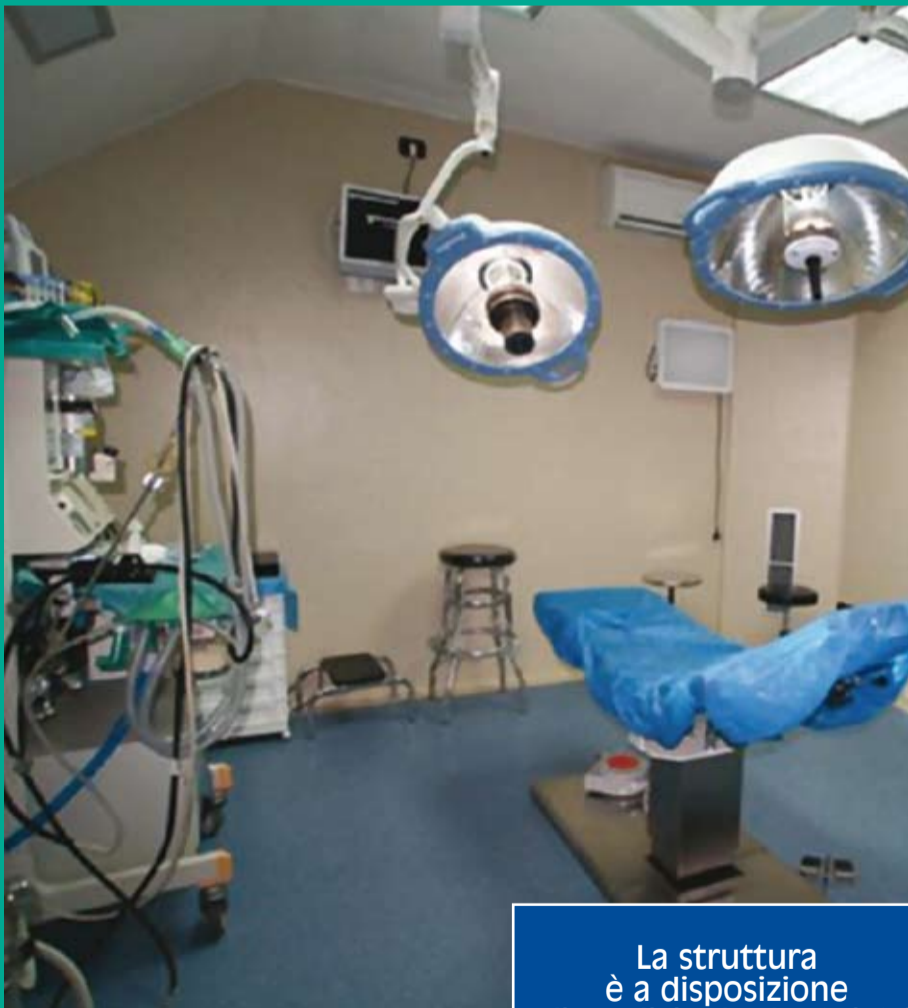
Lo studio odontoiatrico è un ambiente che causa a molti pazienti uno stato di stress, che a volte può raggiungere livelli così elevati da portare al categorico rifiuto delle cure. D'altronde, negli ultimi anni l'attività odontoiatrica si è modificata, indirizzandosi sempre più verso prestazioni a carattere chirurgico con un discreto grado di invasività e di impegno per l'operatore, ma anche per il paziente, spesso anziano. Tutto questo porta spesso a richiedere il supporto di un anestesista in studio, con funzioni di controllo e monitoraggio

delle funzioni vitali, ma sempre più frequentemente anche per effettuare una sedazione che permetta al paziente di tollerare meglio l'intervento. Queste sedazioni possono essere più o meno profonde, con paziente tranquillo ma cosciente, fino ad uno stato di sonno rapidamente risvegliabile. I farmaci che vengono usati sono ansiolitici-ipnotici. La possibilità di disporre di una vera e propria sala operatoria è chiaramente di grande vantaggio.

**Dr. Riccardo Bertolucci**



**AMBULATORIO  
CHIRURGICO  
VIAREGGIO**



**IRIS COMPAGNIA ODONTOIATRICA**  
Studi Medici Vecchia Viareggio  
Via Vittorio Veneto, 34  
Tel. 0584 941670

La struttura è a disposizione di medici ed odontoiatri per il trattamento di casi che necessitano di anestesia generale

### COMPAGNIA IRIS, LA COMPAGNIA DELLA PREVENZIONE

La Regione Toscana, in collaborazione con l'associazione ANDI, ha avviato un progetto di prevenzione per i bambini nati nel 1999 e 2000 che prevede la prima visita e le sigillature - chiusura dei solchi dei primi molari con apposito prodotto - gratuite. Le strutture Iris Compagnia Odontoiatrica, attente alla problematica della prevenzione, hanno deciso di estendere il progetto di prevenzione offrendo a tutti gratuitamente la prima visita, l'igiene ed il controllo radiografico.





P O S T U R A

## ERNIA DEL DISCO CHIRURGIA SENZA BISTURI

Siamo ormai arrivati, anche per quest'anno, nel periodo più freddo dei dodici mesi. E quando arriva l'inverno, sono diversi i malanni che possono essere "risvegliati" dall'abbassamento delle temperature.

Mal di schiena, cervicalgie, torcicollo: alcuni di questi casi si possono risolvere con banali misure precauzionali, come panciere, sciarpe e così via. Al limite, possono essere associate a blande terapie antinfiammatorie, e possono anche migliorare sensibilmente grazie a fisioterapia, massaggi, ginnastica, agopuntura. Esistono però alcuni casi, e sono circa il 10%, che resistono a questi trattamenti e possono incidere anche molto negativamente sulla qualità della vita.

Per identificare quale sia il problema che ci affligge in questi casi snerinati, viene spesso effettuata una risonanza magnetica. Il risultato è quasi inevitabile: quasi sempre, infatti, si tratterà di uno o più dischi intervertebrali sofferenti. Talora, di una vera e propria ernia del disco cervicale o lombare, a seconda dei casi. Come procedere, allora, per la soluzione del problema? Cosa fare per non temere più l'arrivo della stagione fredda?

Un grande passo avanti nel campo dei trattamenti delle ernie del disco, e un valido aiuto per chi ne soffre, è la **discectomia percutanea**, che in molti casi può sostituire la discectomia microchirurgica. Per effettuare questo tipo di intervento, di recente messo a punto uno speciale apparecchio, chiamato DEKOMPRESSOR.

Il DEKOMPRESSOR è costituito da una sottile sonda monousodi 1 millimetro di diametro che, per via percutanea

(cioè come per una comune iniezione) e sotto controllo TAC o fluoroscopico, viene introdotta nel centro del disco. All'interno della sonda si trova una pompa di Archimede, che, messa in rotazione da un piccolo motore monouso collegato, riesce a rimuovere parte del nucleo polposo del disco intervertebrale in maniera estremamente efficace, e per quel tanto utile a ridurre la compressione sul nervo. Il tutto in anestesia locale, come per la cura di un dente (e con il vantaggio di poter conversare con il chirurgo!) per la durata di circa quindici minuti, eliminando così i rischi e gli svantaggi tipici della microdiscectomia chirurgica e della decompressione laser.

Alla fine dell'intervento, sul punto di iniezione viene applicato un band aid. Poco dopo, il paziente torna a casa per una blanda convalescenza di 3-4 settimane, durante le

quali può anche alzarsi, uscire, passeggiare. La tecnica della discectomia percutanea è "abbastanza" semplice, ma soprattutto è molto confortevole per il paziente. Un po' più complicata è, invece, la selezione dei casi da trattare con DEKOMPRESSOR. Tale selezione è la chiave del successo di questo trattamento.

**Grazie al Dekompressor, è possibile risolvere il problema in modo definitivo e non invasivo**

**Dr. Daniele Gambacorta**  
Neuroradiologo (Grosseto)  
Neurochirurgo (Siena)  
Tel. 0577 287835 • Cell. 333 3000101  
domicogambacorta@gmail.com  
www.curareilmaldischienna.it

LA POSTA DI SORRISI&SALUTE

### Una bellissima lettera

«Sono una donna nata di nuovo dopo l'incontro con il professore Gambacorta. L'ho conosciuto dopo altri quindici consulti neurochirurgici "di fama", in tutta Italia. Al cospetto del professor Gambacorta, sono giunta piegata in due, e straziata da dolori atroci a causa di un primo intervento fallimentare di ernia discale.

Ormai inferma, da mesi. E con conseguenti problemi di vario tipo, tra cui atonia muscolare grave.

Mi spostavo solo per controlli, e solo assumendo morfina per lenire il dolore. Le speranze di tornare a camminare si affievolivano sempre più. La mia vita si stava spegnendo, insieme alla mia dignità.

Incontrai il professore il 21 giugno 2003. Da allora, mi ha operata due volte. Un vero professionista dal punto di vista scientifico, un maestro nel suo campo, ma un grande uomo dal punto di vista umano. Si è interessato al caso, durante mesi e mesi di ricerche, di accertamenti, di prove e procedimenti per gradi.

Durante questo periodo, mi ha sempre fatta sentire una paziente con ancora una dignità da salvaguardare, benché il dolore atroce lottasse per annientarla.

Quello che sono oggi lo devo a lui. Sono rifiorita dalle sue mani! Ringrazio Dio, quotidianamente, per avermelo fatto incontrare...

Ho ripreso a vivere, valorizzando ogni giorno che passa come se fosse un grande dono! Ho ripreso a lavorare e quando entro in classe (sono docente di lingua francese), sono testimone di vita oltre che portatrice di cultura. Grazie per la vita professor Gambacorta!».

B.C.

### BENE A SAPERSI

## Quando la soluzione si chiama BITE

La scienza ha ormai identificato le cause di moltissime patologie e ha spesso trovato la cura per vincerle, garantendo un'attesa e una qualità di vita prima sconosciute.

Basta però una postura scorretta per causare una serie di malesseri che la medicina tradizionale non riesce ancora a valutare. Il benessere è infatti basato sull'equilibrio tra struttura fisica, alimentazione e psiche.

Se tale armonia si perde, una parte della muscolatura si contrae inutilmente, mentre l'altra si rilascia in misura eccessiva, forzando le articolazioni interessate e provocando i più disparati dolori: continue cefalee o emicranie, noiosi mal di schiena. Insomma, tutti sintomi di uno squilibrio della postura risolvibili, semplicemente, mediante il suo riequilibrio.

Il cervello interpreta, armonizza, reagisce agli impulsi nervosi che arrivano dal corpo: valuta come

appoggiamo i piedi, la salute degli organi interni, il modo stesso in cui chiudiamo la bocca. Per anni, l'occlusione dentale è stata per i dentisti più un'arte che una scienza, affidata a cartine,



impronte, cere, e così via. La maggior parte di questi metodi non è abbastanza sensibile per rilevare il contatto simultaneo, e nessuno è in grado di misurare allo stesso tempo la forza e il tempo. La funzione oclusale

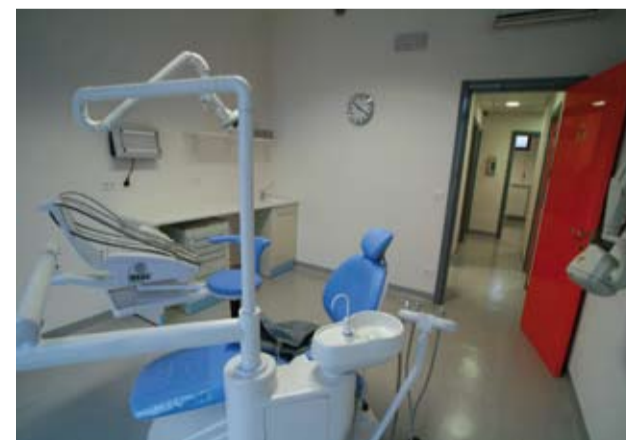
corretta può essere molto complessa, e un'interferenza dello spessore di un capello è sufficiente per provocare problemi, causando malesseri anche in zone molto lontane dalla bocca.

In questi casi può essere il dentista che deve intervenire attraverso la realizzazione di uno strumento specifico: il bite, un dispositivo temporaneo ed economico, da portare in bocca la notte, capace di far cessare "miracolosamente" ogni disturbo. Questo strumento è costituito da una placca in resina, e si inserisce sull'arcata dentaria. Attraverso questo semplicissimo gesto, si va a modificare, perfezionandolo, lo spazio tra le due arcate e tra le ossa mascellari durante chiusura della bocca; l'occlusione della bocca ritroverà così la sua armonia, ed il primo passo verso una postura corretta e la fine dei fastidiosi malesseri sarà compiuto con successo.

### NOVITÀ

#### La Compagnia Iris raddoppia

Dallo scorso novembre, infatti, oltre allo studio Firenze Centro di viale Gramsci, ha aperto un nuovo punto di riferimento per la vostra salute a Novoli.



**IRIS COMPAGNIA ODONTOIATRICA**  
FIRENZE Novoli  
Via Orazio Vecchi, 103  
Tel. 055 4223940



# I DENTISTI

## ALL'OMBRA DELLE PIRAMIDI

Nel corso della storia, il progredire della scienza medica è stato spesso rallentato da credenze magiche e superstizioni. La medicina stessa, per lungo tempo, è stata considerata una sorta di branca della magia. Il grande storico greco Erodoto, nelle sue "Storie", ci racconta che in Egitto esistevano medici specializzati in tutte le branche della medicina, compresa l'odontoiatria. Tuttavia, fino ad oggi gli studiosi e i ricercatori egittologi non hanno rinvenuto grosse prove di un effettivo e sistematico lavoro odontoiatrico sui reperti ossei e sui crani rinvenuti all'ombra delle Piramidi. Quello che sappiamo intorno ai dentisti egizi, però, non si ferma qua. La tradizione, la cultura, e anche la superstizione dell'antica civiltà dei Faraoni, infatti, considerava il mal di denti un segno dell'ira divina. Il sollievo e la guarigione, quindi, potevano essere ottenuti attraverso sacrifici agli Dei, preghiere e incantesimi. Oppure...

intervenendo in modo "leggermente" più invasivo, come dimostrano i reperti trovati...

La mandibola di Saqqara (foto 1), che si può datare tra il 1570 e il 1085 a.C. mostra due fori cilindrici che hanno esattamente lo stesso diametro e la stessa profondità, sulla destra del forame mentoniero. Presumibilmente essi furono prodotti con un trapano per diminuire la pressione del pus accumulatosi nella radice distale di un primo molare gravemente cariato. (Musée de l'Homme, Parigi. *Tratta da Storia illustrata della Odontoiatria di Malvin E. Ring, Antonio Delfino Editore*)

Nel 1952, Shafik Farid trovò ad El Qatta, vicino al Cairo, un canino superiore di destra legato due volte con filo d'oro e due denti incisivi di destra fissati l'uno all'altro con un filo che passava all'interno dell'incisivo centrale ed avvolto con un altro giro intorno all'incisivo laterale (foto 2). Questo ponte fisso

risalente all'Antico Regno fu probabilmente inserito nella bocca dopo la morte, benché alcuni studiosi abbiano sostenuto che si tratta di una protesi eseguita su un vivo. (*Tratta da Storia illustrata della Odontoiatria di Malvin E. Ring, Antonio Delfino Editore*)

Durante il regno del faraone Zoser, nel 3000 a.C., Heisi-Re era il "Capo dei dentisti e dei medici". Della sua esistenza passata abbiamo una prova quasi unica... (foto 3)

A Tepe Gawra, venti miglia circa dall'antica Ninive, gli archeologi hanno trovato questo mazzetto di oggetti da toilette (foto 4) che comprendono un applicatore di belletto, un netta-orecchi ed uno strumento per pulire i denti finemente lavorato. Insomma, una sorta di *nécessaire* che ci fa capire che in effetti gli egiziani avevano cura dei propri denti e ne curavano anche l'aspetto estetico, come dimostra questo reperto, praticamente unico nel mondo egizio.

B.P.



FOTO 1: MANDIBOLA  
FOTO 2: PONTE  
FOTO 3: HEISI  
FOTO 4: NECESSAIRE  
FOTO 5: DENTI EGIZI  
FOTO 6: GLI STRUMENTI DI UN DENTISTA

### IPOVISIONE

## Se l'occhiale non basta più

La vita media della popolazione occidentale aumenta. Ma negli ultimi anni, l'attenzione si sposta dalla sua lunghezza alla sua qualità. È innegabile infatti che siano in aumento anche le malattie legate all'invecchiamento.

Particolarmente disabilitanti sono quelle che colpiscono vista ed udito: lentamente, ci si trova emarginati, costretti ad un esilio forzato, non udendo una conversazione, non potendo prendervi parte, non essendo in grado di leggere. Gli occhiali tradizionali non sempre sono in grado di ovviare a tali problemi, infatti i soggetti colpiti da malattie

invalidanti per la visione spesso si lamentano dell'inefficienza dei loro vecchi occhiali. Quando è la retina, la pellicola del nostro occhio, ad essere danneggiata, non serve mettere a fuoco l'immagine in modo migliore. Possono, in questo caso, essere utili occhiali speciali che ingrandiscono le lettere del giornale o le immagini della televisione, permettendo di tornare a leggere o a vedere la tv. È poi fondamentale una buona riabilitazione: tali soggetti da tempo non leggono più. Devono non solo imparare ad usare i nuovi strumenti, ma anche riprendere confidenza con lettere,

numeri e capoversi. È importante non condannare all'isolamento chi ancora avrebbe molto da dare e da insegnare. Ed è un imperativo per tutti, familiari, medici e tecnici della riabilitazione, sforzarsi perché non avvenga.

**Andrea Cappellini**  
Ottico - Optometrista  
Per informazioni: Studio Lippi  
Via delle Panche 101/A  
Tel. 055 432542  
a.cappellini@lippi.it

[WWW.CESAREPAOLESCHI.IT](http://WWW.CESAREPAOLESCHI.IT)

Volete approfondire qualche aspetto sulla salute vostra, dei vostri bambini?  
Visitate il sito del dottor Cesare Paoleschi [WWW.CESAREPAOLESCHI.IT](http://WWW.CESAREPAOLESCHI.IT)  
Navigando tra le pagine del sito, interattive ed aggiornate quotidianamente, avrete a disposizione una vera e propria miniera di informazioni utili suddivise in aree tematiche. Tantissimi articoli che, con parole semplici ed esempi pratici, forniscono risposte esaurienti sulle domande che sorgono intorno a temi come l'implantologia, l'ortodonzia, lo sbiancamento dei denti e mille altri argomenti.  
Ricorda: la tua salute orale e quella della tua famiglia è anche on line.  
**COSA ASPETTI, VISITA IL SITO DEL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA...**

@

**SORRISI & SALUTE**

è uno strumento a vostra disposizione

Fate le vostre domande ai nostri esperti inviandoci e-mail, fax o lettere a:



redazione@edimedia-fi.it fax 055340814  
sorrisi&salute c/o Edimedia, via Volturmo, 10  
50019 Sesto F.no

**POSTA**

**URGENZE**  
**ODONTOIATRICHE FESTIVE**  
**348 2719607**

**FIRENZE centro**  
Viale Antonio Gramsci, 12  
Tel. 055 289891

Nuovo studio  
**FIRENZE Novoli**  
Via Orazio Vecchi, 103  
Tel. 800 198419



**SCANDICCI**  
Via Manzoni, 41/43  
Tel. 055 2579404



**PRATO**  
Via Filippo Brunelleschi, 1  
Tel. 0574 571098



**VIAREGGIO**  
Studi Medici Vecchia Viareggio  
Via Vittorio Veneto, 34  
Tel. 0584 941670



**PONTEDERA**  
Via Mazzini, 95/97  
Tel. 0587 58314



**SORRISI  
& SALUTE**

Reg. Trib. di Firenze  
n° 5672 del 11/09/2008

**Editore**  
EDIMEDIA srl  
Via Volturmo 10/12 A  
50019 Sesto F.no  
Tel. 055 340811  
Fax 055 340814

**Direttore  
Responsabile**  
Carla Francone

**Direttore Scientifico**  
Dr. Cesare Paoleschi

**Hanno collaborato  
a questo numero**  
Dr. Riccardo Bertolucci,  
Dr.ssa Florinda Felice  
Dr. Giorgio Fiorelli  
Dr. Domenico Gambacorta  
Dr. Italo Paoletti  
Bernadette Pili

**Stampa**  
Industria Grafica Valdarnese

**Tiratura**  
20.000 copie

© Copyright 2008 • Tutti i diritti riservati

## PREVENZIONE DENTALE



# Il tuo sorriso per noi è prezioso



Prima visita, diagnosi,  
radiografie e preventivo  
**gratuiti**

Telefonate per prenotare la visita al

Numero Verde  
**800-198419**